Lunedì 28 Aprile 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo.

UDINE - Anno XVIII N. 101

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e su. curs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Il VII Congresso della "Pro Montibus et Sylvis,, a Spilimbergo

(*Dal nostro inviato speciale*)

In Municipio

La giornata pareva, quando siamo partiti da Udine sopra una delle automobili del Garage Clocchiatti e Compmesse a disposizione dal Comitato ordinatore, tutt'altro che propizia: e qualche goccia di pioggia e la oscurità minacciosa del cielo sembravano voler compromettere l'esito di questo settimo convegno della Società friulana «Pro Montibus et sylvis».

Invece, prima ancora di arrivare a Spilimbergo, rompe il fitto velo di nubi, timido da principio e poi radioso e luminoso un magnifico sole d'aprile.

Così anche il tempo ha favorito il successo del convegno odierno.

La città di Spilimbergo ha accolto gli ospiti con espansività cordiale: le vie sono imbandierate e quando arriva il Prefetto comm. Luzzatto, che è tosto ricevuto in Municipio, la banda cittadina intuona la marcia reale.

Gli onori di casa sono fatti dal Commissario Prefettizio Co. Guido di Spilimbergo.

Ai congressisti è offerto un sontuoso rinfresco a cura di un Comitato di cittadini e del Municipio.

I presenti

Fra i convenuti, che sono oltre un centinaio, notiamo:

Prefetto comm. Vittorio Luzzatto, l'avv. Chiggiato della Pro Montibus et Silvis di Venezia, cav. uff. ing. G. B. Cantarutti, cav. prof. G. Pittoti di Venezia, Enrico Martina, vice ispettore forestale, i consiglieri provinciali cav. Paolo Zatti, co. Gino di Caporiacco, cav. Giuseppe Biasutti, co. O Mainardi, cav. Francesco Concari, cav. Odorico da Pozzo, avv. cav. Antonio Pognici, cav. Paolo Zatti, e Pietro Piussi, dott. Gino Marchetti, presidente della «Pro Montibus» di Verona, Lucchino Lucchini di S. Giorgio della Richinvelda, cav. Venier Giusto, dott. Giuseppe Ruini di Pordenone, architetto Valle, ing. Odorico Valussi, dott. Marchettano di S. Vito al Tagliamento, ing. Tristano Valentinis, dott. Enrico del Torso, Francesco Orter, co Barretta, Giuseppe Ridomi, dott. Monti, cav. Del Vecchio direttore Banca d'Italia, ing. de Cecco, cav. Camera, sindaco di Sequals, dott. Mazzoli Taic di Maniago, Iuson Enrico di Venezia, sig. Carta per il Comune di Tramonti, sig. Sabbadini, sindaco di S. Giorgio della Richinvelda, Antonio Marin, per il comune di Vito d'Asio, co. Ferro Giovanni, sindaco di Aviano, prof. Luigi Petri di Padova, sig. Pussini sindaco di Rodda, signor La Iacona di Aviano, Bassi ispettore forestale di Maniago, dott. Bubba di Tolmezzo, avv. Urbano Capsoni di Udine, rag. dottor Radice, dott. Pettini ecc.

Sono pure presenti varie personalità di Spilimbergo.

Una nota gentile al Convegno è recata dalla presenza di alcune signore e signorine

Dopo il rinfresco gli invitati ed ospiti sfollano per recarsi al Teatro Sociale dove ha svolgimento il Congresso.

Precede il corteo la banda cittadina che suona allegre marcie: mentre all'atrio del grazioso teatro stanno facendo gli onori di casa un gruppo di guardie forestali.

I discorsi d'apertura del Congresso

Presiede il consigliere anziano ing. cav. Cantarutti in sostituzione del Presidente sen. di Prampero che è assente.

Egli dichiarando aperto il Congresso invia un ringraziamento ai cittadini Spilimberghesi che hanno fatto così cordiale accoglienza ai congressisti, al Prefetto che ha onorato con la sua presenza la festa, al rappresentante del Comune, all'avv. Chiggiato, Presidente della sezione veneziana della «Pro Montibus» a tutti i sindaci del Distretto che col loro intervento significano sopratutto adesione ai nobili intendimenti che nell'opera sua cerca di seguire l'associazione. (*applausi*).

Il co. Guido di Spilimbergo si dice onorato di portare a nome del Comune il più cordiale e deferente saluto agli ospiti ed a sua volta magnifica l'opera di propaganda che la benemerita «Pro Montibus» friulana va compiendo

Il saluto del Prefetto

Tra il più religioso silenzio sorge a parlare il Prefetto comm. Luzzatto.

Egli dice: Porto il mio saluto a Spilimbergo gentile, a questo glorioso e ridentissimo lembo della bellissima terra friulana, dove le memorie del passato ed i monumenti d'arte ci parlano di vicende storiche trascorse, e la feconda opera ed attività moderna ci dicono dell'energia e dell'intelligenza di queste laboriose popolazioni che la natura ha posto qui fra tale sfarzo di bellezza e di incanti. (*bene, applausi*)

E vada egualmente sentito e vibrante il mio saluto ai Congressisti, forti spiriti intesi ad un'alta opera di incivilimento e di progresso agrario ed economico dell'Italia (*bene*).

Nel dichiararmi lieto ed orgoglioso di essere stato invitato a questo convegno cui auguro il più fecondo successo, permettete che esprima un sentito voto: trovi sempre più numerosi amici od apostoli il culto della foresta e continuino sempre questi rimboschimenti che apporterranno grandi e sicuri vantaggi al nostro paese. (*vivissimi applausi*)

Le adesioni

L'avv. Pognici, deputato provinciale, elogia l'opera della associazione e porta l'adesione della Deputazione Provinciale.

Il Sotto ispettore cav. Enrico Martina porta invece il saluto del Magistrato alle Acque che egli ha l'onore di rappresentare.

Si dà quindi lettura delle adesioni fra le quali notiamo: quella del Ministro on. Nitti, dei senatori Di Prampero, Tami e Caneva, dei deputati Luzzatto R. e Morpurgo; e poi: comm. Bonaldo Stringher Direttore generale della Banca d'Italia, comm. Raimond Ravà Presidente del Magistrato alle Acque, e comm. Coletti, cav. Nicolotti, ispettore forestale Zerpellon, ing. Moro, ispettore forestale di Vicenza sig. Rizzi, comandantte dell'8 o Alpini, prof. Musoni, prof. Gortani, pretore Chiancone, co. Gian Lauro Mainardi, Sindaco di Pontebba, dott. Rizzi ing. Mazzocca, A. Dal Torso, contessa Giuseppina Coconi, co. Giacomo di Prampero, comm. Vittorio Stringher ed altri ancora.

Viene pure letta una lettera del comm. Pecile Sindaco di Udine, il quale comunica la deliberazione della Giunta di iscrivere il Comune di Udine fra i soci perpetui della benemerita Associazione.

L'ing. Cantarutti lodando l'atto del Comune di Udine si augura che tutti i Comuni ne seguono l'esempio.

La relazione morale

Il dott. Biasutti fa quindi la relazione morale sull'opera svolta dall'Associazione, opera varia e complessa che è destinata a portare un alto contributo al progresso della nostra Provincia.

Comunica che l'associazione pubblica ora un suo periodico intitolato l'«Albero» sperando che l'appoggio dei soci al Bollettino faccia in modo che questo possa uscire regolarmente ogni mese od almeno ogni bimestre.

Ricorda i congressi ultimi di Tolmezzo e di Aviano e la feconda opera in seguito compiuto.

La relazione è coronata dagli applausi dei presenti.

Rimboschimenti e sistemazione di torrenti

Su l'importante tema riferisce il sotto ispettore forestale cav. Enrico Martina.

Dalla sua relazione spigoliamo i dati più interessanti.

Durante l'anno 1912 vennero eseguiti importanti lavori di sistemazione nell'alveo dei torrenti Pesarina-Rio Scuro, Rio Novil, Rio Possal e Rio Fuina del bacino del torrente Degano consistenti in opere di sbarramento dei torrenti in difese laterali o rasenti ed in consolidamenti di frane formantisi in causa di corrosione al piede o per slittamento su due strati impermeabili.

I lavori di piantagione si effettuarono nelle zone nude e rinsaldate dei bacini del Degano, Torre e Meduna impiegando piantine allevate negli orti forestali della provincia.

Si collocarono a cura dall'Amministrazione forestale 236,800 piantine con una spesa complessiva di L. 6999.55.

Si risarcirono gli imboschimenti eseguiti negli anni decorsi con 20,200 piantine ed una spesa di lire 420.10.

A dare maggior incremento alle opere di rimboschimento ha il Governo e la Provincia nell'anno 1912 hanno aumentato il loro contributo che da L. 14,000 venne elevato a 20,000 ed oltre a ciò lo Stato venne in aiuto ai fondi esistenti in bilancio con un sussidio straordinario di L. 12,000 per l'esecuzione di taluni lavori urgenti nei bacini del Tagliamento, del Natisone e del Livenza.

Con l'applicazione quindi della Legge sul Demanio forestale con l'aumento dei fondi stanziati in bilancio e coll'applicazione della nuova legge sui bacini montani si spera di poter dare un grande impulso al rimboscamento e di poter risolvere in un tempo non molto lontano il problema idraulico-forestale che tanto interessa la nostra provincia.

La relazione è applauditissima.

Fiumi, torrenti ed alvei.

Il Congresso passa quindi a svolgere il tema: rimboschimenti dei fiumi e dei torrenti.

Relatore è il Sig. Lucchino Lucchino, il quale dà comunicazione di una interessantissima relazione che pubblicheremo tra giorni integralmente, certi di far cosa grata ai nostri lettori.

Essa si chiude col seguente

ORDINE DEL GIORNO

Il VII Congresso della Pro Montibus friulana, tenuto in Spilimbergo,

fa voti

I.o che venga data la maggior diffusione alle norme che regolano la distribuzione gratuita delle piantine forestali, nonchè alle norme che regolano la distribuzione gratuita delle piantine forestali, nonchè alle disposizioni ministeriali relative alla concessione di sussidi ed esenzio e d'imposte per imboschimenti eseguiti su dati terreni.

II.o che venga elaborato, d'accordo con la Direzione della Cattedra Provinciale di Agricoltura e la R. Ispezione forestale, un completo programma forestale, interessando, con la sua attuazione pratica, i titolari delle singole Sezioni di Cattedra;

III.o che si facciano pratiche presso le Istituzioni Agrarie della Provincia perchè vogliano farsi promotrici di sottoscrizioni gratuite di piantine forestali non solo, ma, seguendo l'esempio della Cassa Rurale di S. Giorgio, approfittino delle riunioni sociali per intrattenere i soci sul problema del rimboschimento.

IV. che vengano interessate le Autorità scolastiche a voler insistere presso gli insegnanti delle rurali, affinchè oltre che tenere l'annuale festa degli alberi, vogliano con qualche frequenza, possibilmente indire delle passeggiate campestri, intrattenendo gli alunni intorno alla vita delle piante e sulle funzioni del bosco.

V.o che venga interessato il Ministero perchè venga mantenuto e possibilmente aumentato il sussidio alle «Scuole Cestari friulane» intese ad occupare gli ozii invernali della gente di campagna, utilizzando la materia prima cioè uno dei principali prodotti dalle golene dei nostri fiumi e torrenti.

Il prof. Petri, che è stato parecchi anni in Friuli e che ora si trova a Padova, loda la relazione Lucchini, facendo alcune altre osservazioni in aggiunta che il relatore di buon grado accetta di includere nell'ordine del giorno.

Il bosco nei mandamenti di Spilimbergo e Maniago

Su questo argomento che particolarmente interessa questa vallata è relatore il dott. Ettore Casellati, titolare della Cattedra Ambulante di Spilimbergo.

Il Casellati comincia con un ringraziamento all'ufficio di presidenza della benemerita Società «Pro Montibus», per aver essa accolto l'invito della Cattedra Ambulante fatto l'anno scorso ad Aviano, di tenere cioè il VII Congresso sociale e la festa degli alberi nella città di Spilimbergo, onde intensificare l'opera di propaganda di questa zona nella quale alle energie individuali e collettive sta aperto un vastissimo campo di azione.

Descrive a brevi tratti le tre vallate principali dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago che destano una dolorosa impressione in chi l'osserva.

Esposte le ragioni per cui sono state diboscate nel passato, dice dei rimboschimenti operati nella zona dello Stato e dai privati e specialmente dal defunto co. Ceconi nella valle d'Arzino il quale ha piantato in pochi anni oltre 2 milioni di piante.

Espone infine i rimedi da adottarsi e conclude col seguente ordine del giorno:

«Il Congresso, nel mentre plaude all'opera esemplare spiegata dal defunto co. Giacomo Ceconi e dalla sua amministrazione in Valle d'Arzino e confida che tale esempio venga imitato da altri privati, fa voti:

1. che venga dato maggiore impulso all'istruzione popolare per parte dello Stato ed Enti locali;

2 che si costituiscano e diffondano nelle stesse località da rimboschire dei piccoli vivai forestali:

3. che sia promosso e favorito il miglioramento delle condizioni economiche delle popolazioni di montagna».

L'ordine del giorno è approvato.

Per i pascoli alpini

Il dott. Mazzoli Taic Carlo di Maniago parla lungamente per il miglioramento dei pascoli alpini con il riferimento al Friuli occidentale.

La sua relazione, che è ascoltata colla massima deferenza dal Congresso, si sintetizza nel seguente ordine del giorno che è approvato all'unanimità:

«Il VII Congresso della Pro Montibus radunata in Spilimbergo.

Afferma la necessità di provvedere al sollecito miglioramento dei pascoli alpini friulani:

Considerando che non si potrebbe esplicare in tale senso un'opera sufficentemente proficua se non organizzando e riunendo in un sol fascio tutte le sparse energie tendenti a quello scopo fa voti;

Perchè quanto prima si costituisca in friuli una Commissione Provinciale per il miglioramento dei pascoli alpini e che abbia i seguenti principali scopi:

1. tener vivo in tutti l'interessamento a pro della alpicoltura;

2 raccogliere tutti i contributi morali, intellettuali e finanziari che in favore dell'alpicoltura possono derivare e dai privati e dagli enti morali e dalla *Provincia e dallo Stato*;

3. organizzare i concorsi e, possibilmente, istituire un servizio di sovvenzioni sul genere di quello che vien fatto dai governi Cantonali Svizzeri:

4. compiere studi tendenti a favorire la soluzione dei vari problemi di coltura e di economica montana.

5. In genere, svolgere a pro del miglioramento dei pascoli alpini una azione che abbia unità e continuità di indirizzo»

Le Società scolastiche Pastorali e Forestali

Prende quindi la parola il dott. Cesare Grinovero relatore sul tema, completamente nuovo pel Friuli «Le Mutue scolastiche pastorali e forestali I.

Le Mutue scolastiche pastorali e forestali non sono argomento nuovo: ad esse alludeva l'on. Luigi Luzzatti quando scrisse e disse che per vincere la causa del rimboschimento dei monti in Italia occorreva sopratutto formare una «coscienza forestale»

«Convinto che il diretto intervento degli alunni delle scuole nella opera di rimboschimento, viene a creare quello stato di spirito da cui si sprigiona il culto dell'albero» il dott. Mario Casalini le fece oggetto di una comunicazione al Congresso forestale di Torino del 1911 invitando la benemerita Federazione della «Pro-Montibus» ad iniziarle fra noi.

E' storia di tutti i giorni: molte lodevoli iniziative dell'Amministrazione forestale non incontrano successo per la mancata preparazione degli animi e dell'ambiente: lo si è visto non solo da noi, ma anche nei paesi dove il culto delle piante è più vivo e più rispettato.

La festa degli alberi spesso avvisata e frustrata nella sua efficacia a causa della sua maggior solennizzazione fra gli alunni delle scuole del piano che di quelli del monte, fra quegli alunni *cioè destinati a far parte del proletariato* delle officine e dei campi invece che della *montagna* — se riesce a scuotere e interessare per un momento gli animi all'azione oltremodo benefica dell'albero, non riesce però a infiammarli: sono convinti delle buone e sante idee espresse del maestro ma non ne sono nobilitati e i bambini, divenuti uomini, se non saranno ancora dominati dai vecchi pregiudizi fatali ai boschi, avranno però di fronte al problema forestale un contegno passivo: nè distruggere, nè piantare.

Nè la gentile istituzione dell'on. Baccelli potrebbe dare di più, fino a quando non si conquista l'animo del fanciullo mediante *lezioni di cose* e fino a quando non si riesce a fargli toccare con mano i *vantaggi* del rimboschimento mediante la sua partecipazione agli utili al *medesimo*. La festa degli alberi infatti non può avere che carattere morale e igienico; un vero carattere fattivo hanno invece le Mutue Scolastiche Forestali, i cui scopi si possono così precisare:

I.o richiamare, attraverso il concetto del tornaconto e della previdenza, l'attenzione degli alunni delle scuole elementari allo stato misero dei terreni incolti e disboscati, ai vantaggi che ne risultano rimboscandoli, all'amore delle foreste e dei boschi;

II.o offrire agli alunni il mezzo di constatare *personalmente* i *vantaggi* economici conseguibili col rimboschimento *di magri pascoli, di terreni nudi* o sterili, di ghiaieti ecc. che la società *si incarica ripopolare di piante*;

III. destinare i proventi di questi rimboschimenti alla formazione di un fondo pensioni per la vecchiaia, di soccorso in caso di malattia, iniziando contemporaneamente i bimbi a un'altra opera di previdenza sociale e di solidarietà.

Succede allora che gli alunni, fieri di far opera utile, trasfonderanno il loro entusiasmo negli adulti, conquistandoli così alla causa santa dell'albero; quei bambini domani, uomini maturi, nel percepire la pensione, *ricordandosi* di doverla alle piccole opere di rimboschimento eseguite nell'adolescenza, inciteranno i piccoli al rispetto degli alberi e così, sotto la tutela di questi, come ebbe altamente a esprimersi l'on. Luzzatti «verranno a trovarsi la giovinezza e la vecchiaia, esordio e conclusione solenne della vita umana.

Le società Mutue Scolastiche Forestali non sono altro che una applicazione della mutualità scolastica.

In Francia, dove esistono in gran numero, sono poste sotto il patronato di un Comitato composto dal Direttore didattico, dall'Ispettore forestale o dal sindaco del luogo e comprendono soci effettivi e soci onorari.

I primi forniscono gratuitamente il lavoro manuale e sono *gli alunni della* scuola; i secondi concorrono mediante il pagamento di una quota annuale o mediante elargizioni in danaro e natura (appezzamenti di terreno di scarso valore, piantine da rimboschimento, utensili, concimi) alla formazione del fondo sociale.

Stato, Società Agrarie, Casse di Risparmio, Provincie e Comuni non mancano di *offrire* il loro appoggio morale e materiale. In alcuni luoghi si è persino ricorso alla pubblica offerte mediante cassette distribuite nei ritrovi più frequentati.

Soci onorari ed effettivi eleggono annualmente il Consiglio a cui è affidata la direzione della Società.

Costituito il fondo sociale — che nelle scuole dove esiste la mutualità scolastica viene fuso al fondo ottenuto mediante i 10 centesimi riscossi settimanalmente dagli alunni e destinato al soccorso in corso di malattia, alla iscrizione alla cassa nazionale di previdenza e alla formazione della pensione di vecchiaia — il Consiglio direttivo chiede al Comune una planimetria dei terreni comunali, dove vi figurino i *terreni sterili o nudi ed i pascoli* di sua proprietà.

Viene quindi fissato *il progetto generale* dei lavori, segnando sulla planimetria *mediante colori convenzionali* le zone buone o cattive dei pascoli *quelle da migliorarsi o da rimboscarsi* e i terreni a popolarsi cogli alberi.

Il *maestro* e l'ispettore forestale, col tipo alla mano, fanno poscia una ricognizione sui luoghi assieme agli alunni, una vera passeggiata istruttiva durante al quale si fa loro osservare come il paese potrebbe essere abbellito e arricchito; si indicano le piante nocive dei pascoli, le piante buone utili a conservarsi. Nel contempo si dividono i terreni figurati in planimetria in tre categorie:

1. Terreni da rimboschirsi; creste rocciose, forti pendii; parcelle completamente invase dai ginepri e altri arbusti e che non possono trasformarsi in pascoli che mediante forti spese; terreni lontani dagli abitati e che per tale ragione non possono sfruttarsi convenientemente col pascolo.

2. *Pascoli a migliorarsi.*

3 Terreni da lasciarsi allo stato *attuale e le cui migliorie saranno decise* più tardi.

Dopo *questo sopraluogo* la Società si mette d'accordo col Consiglio Comunale *per fissare* il luogo di esecuzione dei primi lavori e trae profitto da ciò per fare appello alle persone e agli enti interessati alla questione.

I lavori si fanno in autunno e in primavera; si sceglie l'autunno per i lavori di piantagione e la primavera per le migliorie pastorali.

Ecco il sistema seguito dalla Società forestale di Hautcour: di buon mattino la guardia forestale percorre il paese e con una campana dà il segnale della partenza.

Gli alunni e quanti paesani prestano gratuitamente la loro opera si riuniscono davanti la scuola; sindaco, consiglieri comunali, membri onorari, tutti provvisti di un discreto numero di piantine fornite dallo Stato, si mettono in marcia; sul luogo l'ispettore forestale dà i consigli del caso piantando egli stesso alcuni soggetti, indi incomincia il lavoro che a mezzogiorno *viene interrotto da un piccolo spuntino* fornito dalla Società. In due o tre *giorni* il lavoro è finito: si riparano le piantine con pietre nei luoghi molto *soleggiati* ed esposti al vento e durante il corso dell'anno il maestro fa cogli allievi una o due passeggiate per rivedere l'impianto. Naturalmente sul luogo rimboschito è assolutamente interdetto il pascolo.

In primavera si iniziano poi le migliorie dei pascoli: spietramenti, distruzione delle cattive erbe ecc.

Questo in linee generali è il funzionamento di una Mutua Scolastica Forestale, ma si comprende che luogo per luogo, regione per regione, la società può assumere una fisionomia particolare a seconda delle diversità delle *condizioni* locali. Così *in alcuni* luoghi può dedicarsi al rimboschimento *dei* terreni appartenenti a privati, in altri può curare lo sviluppo della *frutticoltura*. In tutti i casi i redditi che ne derivano sono destinati alla costituzione di un fondo pensioni per la vecchiaia, soccorsi in caso di malattia, ecc.

In Francia le Mutue Forestali Scolastiche sono talmente diffuse che si è sentito il bisogno di rafforzarle unendole in federazione regionali, facenti capo a federazioni dipartimentali. I vantaggi che esse hanno apportato si possono desumere dalla seguente affermazione tratta da un'discorso tenuto dal sig. Paul Descombes: «se durante i due terzi di secolo che ci separano dal patriottico appello lanciato da Sourelle nel suo importante lavoro «Studio sui torrenti delle alte alpi» ciascuno dei 36000 comuni di Francia avesse avuto una società forestale scolastica rimboscando un solo ettaro di terreno all'anno, noi avremmo creato con questo solo *mezzo oltre 2 milioni* di ettaro di bosco. E l'esempio avrebbe indotto *a ricoprire di alberi* tutte le terre incolte che fanno sanguinare il cuore dei francesi: *il* pericolo delle innondazioni sarebbe da lungo tempo cessato».

Devo chiudere anch'io con qualche pensiero elevato che mi assicuri l'approvazione e l'applauso? No, non sarebbe ne serio, ne opportuno. Il miglior applauso sarebbe per me quello di vedere sorger nel nostro Friuli, nel triuli delle 306 latterie sociali una mutua forestale da cui rampollino poi numerose le foglie.

Il periodo di prova è superato; quello che in Italia non è stato tentato bisogna tentarlo. Il successo non può mancare in un periodo come questo in cui Governo e privati si sono in gran parte resi conto della importanza del bosco; non può mancare perchè le mutue scolastiche forestali oltre far *opera* utile fattiva di rimboschimento, sono anche un *meraviglioso strumento* di associazione e di mutualità previdente.

Il *giovane relatore*, che alla competenza teorica unisce doti perspicue di pratica essendo *egli* stato per vari mesi in Francia ed in Inghilterra a scopo di studio, è particolarmente applaudito e complimentato.

Si dà quindi lettura del seguente ordine del giorno:

«Il VII Congresso della Pro Montibus tenuto in Spilimbergo:

considerato che le Mutue Scolastiche forestali sono fattori importantissimi per sviluppare il culto dell'albero e formare una coscienza forestale, che si prestano a sviluppare negli alunni l'amore alla piccola patria che è il comune

che sono importanti *organi di solidarietà* e di previdenza

fa voti

che sia fatta un'intensa propaganda *a mezzo di statuti, opuscoli d'indole* pratica, per la loro istituzione

che siano interessati tutti i maestri delle scuole elementari, specialmente quelli della montagna, al loro sviluppo

che sia invocato l'aiuto finanziario degli enti pubblici e del governo, dato l'interesse generale che le mutue scolastiche presentano.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Lo stesso relatore presenta poi alla Presidenza del Congresso lo statuto sociale.

E così le relazioni sono finite.

Il nuovo Consiglio.

Il Prefetto e gli altri invitati escono: escono pure taluni congressisti dimodochè il numero dei presenti si fa molto esiguo. Dopo l'approvazione del Consuntivo 1912 e del Preventivo 1913, il Segretario Biasutti per la nomina dei nuovi consiglieri presenta una lista di nomi che viene in tutta fretta fatta approvare.

Ecco i nomi, senza che ci fermiamo a commentare qualche esclusione che *è stata voluta e ad arte fatta, significazione* chiara di angustia mentale e *di meschinità d'animo*:

Fedrigo Perissutti avv. Federico di Gemona, geom. cav. Giuseppe Marchi di Tolmezzo, Musoni prof. cav. Francesco di Cividale, Pognici avv. cav. Antonio di Spilimbergo deputato provinciale, Rizzi dott. Roberto di Chiusaforte e Spezzotti cav. rag. Luigi presidente della Deputazione Provinciale di Udine.

Vengono nominati a revisori: Borgomanero avv. comm. Luigi, Camavitto Ugo e Caporiacco co. avv. Gino deputato provinciale.

La sede del prossimo Congresso.

Per acclamazione viene quindi proclamata a sede del futuro Congresso Moggio Udinese. Dopo di che il Congresso è finito ed i congressisti sfollano e si recano al banchetto.

Il banchetto

Alle 13 nella sala dell'Albergo Michielin ha luogo il banchetto al quale partecipano oltre un centinaio di coperti.

Fiori a profusione sparsi sulle tavole: ed il servizio davvero inappuntabile.

Allo champagne parlano tra grandi applausi il Prefetto comm. Vittorio Luzzatto, l'avv. Chiggiato di Venezia, il dott. Marchetti di Verona, l'ing. Bearzi di Spilimbergo, il dott. Biasutti di Udine, ai quali tutti rispose rin-

graziando il commissario prefettizio co. di Spilimbergo.

La festa degli alberi

Dopo un breve acquazzone che scoppiò alla fine del banchetto ha luogo l'annuale festa degli alberi alla quale partecipa anche la scolaresca.

In testa al corteo marcia la banda cittadina; e vengono dietro le autorità e rappresentanze, un plotone di guardie *forestali, il corpo insegnante al completo* e numeroso popolo.

La cerimonia ha luogo nell'alveo del Tagliamento che scorre prossimo al paese.

Parlano il maestro Bertani spiegando il significato della festa ed il dott Grinovero, entrambi applauditissimi.

In casa Andervolti

La pioggia continua insistente e noiosa quando la comitiva di congressisti risale sulle varie automobili alle quali *si aggiunge un'automobile della Scuola* militare d'Aviazione sulla quale hanno preso posto vari ufficiali della scuola stessa.

Ci avviamo così alla vicina frazione di Gato dove troviamo una ospitalità cordialissima e generosa quanto mai in casa Andervolti.

Gli ospiti si fermano nel vasto atrio, entrano nello studio che fu di Leonardo Andervolti ed ammirano vari quadri dovuti al pennello dell'illustre defunto e ricordi famigliari della gloriosa epopea italiana nella quale il maggiore Andervolti ha stampato un nome fulgidissimo

Ringraziano dell'ospitalità per i congressisti il dott. Biasutti, l'avv. Da Pozzo ed il cap. Mossa ufficiale aviatore.

Ad Anduins

Sempre coll'automobile i congressisti si avviano ad Anduins.

La magnifica e pittoresca Vallata d'Arzino, nel grigiore tetro della pioggia sferzante che ci flagella il viso, acquista in maestosità e bellezza.

I lunghi *tourniquets* difficilissimi vengono facilmente superati dal nostro *autobuss* sul quale hanno preso posto oltre una ventina di persone.

Ad Anduins, dopo una breve visita allo Stabilimento bagni dotato di tutti *i comforts* moderni e la degustazione della famosa acqua solforosa, ritorniamo all'Albergo «Al Ponte» condotto dal simpatico sig. Mario Antonio *dove ha luogo una cena ottimamente* servita.

In fine nuovi brindisi dell'ing. Cantarutti, cantate per parte del tenore Nicodemo Baldenoio, motti di spirito del collega Filipponi e brio e cordialità vivissima.

Una breve nota a cura della graziosissima signorina Modolo e della gentilissima signora Ridomi oggi la Società friulana «Pro Montibus et Sylvis» ha fatto 40 nuovi soci ordinari e 9 perpetui.

Ad un altro anno.

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del *giorno* 26 aprile)

Affari approvati

Arzene. Impianto ufficio postale nel *capoluogo*. — Marano. Vendita terreno a Raddi Agostino — Martignacco. Mutuo di L. 18000 per l'ampliamento del Cimitero del capoluogo e costruzione di quello della frazione *di Fangnacco* — Cividale. Aumento salario al pesatore pubblico — Tramonti di Sotto. Tariffa tassa bestiame — Ovaro *Sussidio al segretariato del popolo* — Casarsa. Aumento compenso al procaccia postale — Casarsa Sussidio alla Società di Tiro a Segno Nazionale in San Vito al *Tagliamento* — Claut. Aumento stipendio allo scrivano cursore Claut. Affranco beni com. Consorti Grava Susanna — Claut Affranco beni comunali a favore dei fratelli Lorenzi Domenico ed Ermenegildo fu Cesare — Claut. Affranco beni comunali a De Fiorido fu Tomaso — Torreano. Contrattazione mutuo di 30000 per la costrudella strada di *Masarolis* — Latisana. Regolamento impiegati e salariati — Tolmezzo. Concessione di piante a Iob Pietro — Arta. Riatto cascine e Cesare malga *Succo Cirez* Concessione piante. — Treppo Carnico. Impianto pubblica illuminazione — Gonars. Concessione uso salto del Ledra a Orsaria Pietro.

Rinvii

Osoppo. Preventivo 1913 — Comeglians — Regolamento impiegati e salariati comunali — San Vito al Tagliamento. Bilancio 1913.

Decisioni varie

Sesto al Reghena Ricorso maestra Lorenz Ordina l'emissione del mandato d'ufficio — Pozzuolo. Regolamento tassa cani. Invita a modificare l'articolo 2 — Casarsa. Costruzione foro boario. Mutuo di L. 20500. — Autorizza l'aumento della sovraimposta — Drenchia — Sesto al Reghena — Lusevera — Camino di Codroipo — Prepotto — Bilancio 1913 — Autorizza la sovraimposta — Roveredo — Fontanafredda. Consorzio medico. *Diffida* il comune a deliberare la convenzione *regolatrice* del Consorzio salvo a provvedere d'ufficio — Prato Carnico. Istanzo maestri per mandato d'ufficio. Diffida il Comune a provvedere.

da Paluzza

Echi della Mostra bovina

27. — Faccio seguito con questa *mia alle notizie che vi ho già mandato* sulla Mostra bovina che ebbe qui luogo *venerdì scorso*.

Ecco i nomi degli espositori e concorrenti nell'ordine di merito stabilito dalla Giuria:

Concorso stalle

1. Cav. Marco Del Moro e dott. Michele Musinano, entrambi di Sutrio, parità di voti (26 mezz'ora sopra 30) — 2. Matteo Cortelazzis di Zenodis, 3. Giacomo Sbrizzai di Paularo, Quirino Pagavino di Castions, Paolo Cortelazzis di Zenodi, a parità — 4 Benedetto Rossi di Piano d'Arta — 5. Giacomo Di Centa di Rivo. — 6 Giovanni Chiappolino di Nojaris, Giovanni Ortis di Castions e Ardemio Dalli Zotti di Treppo, punti pari. Tutto questo gruppo si meritò oltre 24

7. Davide De Francesco di Castion — 8 Giovanni Englaro di Castions — 9. Orazio Dorotea di Sutrio — 10 *Giacomo Ortis di Castions — 11. Pietro* Maiecon di Paluzza — 12. Domenico Ortis di Piano d'Arta, Maria Flora di Paluzza, Luigi Buzzi di Treppo e Giacomo Di *Gleria di Paularo, punti pari* — 13. Agostino De Franceschi di Castions. I *compresi* in questo *gruppo* ebbero fra 22 punti e 23 e tre quarti

14 *Giovanni del Bon di Paluzza* — 15 Giovanni Flora di Paluzza e fratelli Graighero del Durone parità — 16. Isaia Moro di Sutrio — 17 Fratelli Graighero di Ligosullo — 18 Olorico Moro di Sutrio — i quali hanno riportato tutti oltre 19 punti, meno 22.

Capre

Ecco la classificazione, per ordine *di merito*: 1 e 2 Maria Straulino per due capre — 3 Teresa Mise per una — 4 e 5, Osvaldo Morocutti — 6 Maddalena Broili — 7. Anna Vanino — 8 e 9, Anna Cicchiatti — 10 Osvaldo Englaro — 11, Giovanni Delli Zotti Anzil — 12 e 13, Antonio Barbacetto, per due capretti.

Pecore

Le pecore giudicate degne di premio *furono* presentate dai *signori*: cav. Marco Del Moro, Nicolò Silverio, Lorenzo Carnir... e un altro il cui *nome* non sono riuscito decifrare. Altri capi furono giudicati degni di un diploma di incoraggiamento.

Latterie

Molto limitato fu il numero delle *concorrenti: otto sole*.

Per l'ordinamento amministrativo-economico, furono giudicate meritevoli di premio le Latterie di: Cercivento superiore, Paluzza e Cabia.

Per i locali e il macchinario, furono classificate per ordine di merito le Latterie: Cabia, Naunina, Cercivento Superiore, Ligosullo e Timau.

Per i prodotti (tenuto conto anche del *modo di presentazione*): Ligosullo, Cabia, Cleulis, Timau. — Per questa sezione del concorso, i premi (in danaro) vanno assegnati al casaro.

In tutte le sezioni, la Latteria di di Piano d'Aarta era fuori concorso La Giuria le assegnò un Diploma di merito.

Bovini

Classe I, vitelli interi di 6 mesi a 12 — nessun concorrente.

Cl. II, tori di mesi 2 a 24: Pietro *Gortani* di Avosacco, Leschiutta Luigi di Cabia, Del Linz Gio. Batt di Trelli.

Cl. III. tori di oltre 24 mesi: Puntil Giovanni, fu Gio. Batt. di Cleulis.

Cl. IV, vacche madri accompagnate dal rispettivo nato: Cozzi fratelli di Piano d'Arta; Talon Osvaldo di Piano Arta.

Cl. VI, giovenche e giovenche pregne: Talon Osvaldo, Sossi benedetto e Radina Domenico, tutti di Piano Arta.

Cl. VII, vacche: fratelli Quaglia di Sutrio, *Gortani* Pietro di Cabia, Radina Domenico di Piano Arta.

Cl. VIII, gruppi: Fratelli Cozzi e Talon O. Osvaldo, entrambi di Piano *Arta*.

da Porcia di Pordenone

Coltellate fra ragazzi

27. Tra i giovanetti Sist Vittorio di anni 15 e Sist Giuseppe di anni 12 sorse ieri un alterco.

Ad un tratto il Vittorio *inferse* all'avversario un colpo di coltello al ventre mettendolo in pericolo di vita.

Il feritore venne poco dopo il fatto arrestato dal maresciallo dei carabinieri signor Giovanni Canali.

da Pordenone

Nuovo servizio automobilistico

27. La nostra Giunta ha deliberato di proporre all'approvazione del consiglio comunale un sussidio per il servizio automobilistico Pordenone Olerzo (che presto verrà attivato).

da Latisana

In onore ai reduci

27 — *Oggi* Latisana ha onorato i suoi reduci dalla Campagna di Libia.

La *tirannia tiranniale dello spazio ci* impedisce di pubblicare una utile relazione *della veramente magnifica festa*

da Pasian Schiavonesco

Una donna uccisa ed una casa incendiata dal fulmine

28 Il terribile temporale che imperversò ieri nel pomeriggio nella nostra regione e che assunse in certi momenti carattere di vero ciclone, ebbe qui le sue vittime A circa 100 m. oltre il passaggio a livello, sulla via che mena alla strada Eugenia, sorgono varie case coloniche frutto di chi sa quali e quanti sudori. Una di esse di proprietà di tal Zanzero Angelo, bracciante ora, all'estero.

Verso le 14 1|2 il temporale sorprese per istrada tal Maria Salvador, la quale fu ben lieta di ricoverarsi *presso la cognata Mattiussi Gilda moglie* del Zanzero. Questa era intenta a *ritirare* dei panni stesi sul ballatoio e la Salvador si trovava nella stalla assieme ad alcuni bimbi quando uno dei numerosissimi fulmini che scoppiavano ininterrottamente, cadde sulla casa del Zanzero, sfiorò la Mattiussi che tramortita cadde dal ballatoio ferendosi gravemente al capo, colpì la Salvador spaccandole il cranio e uccidendola sul colpo, atterrò una mucca e diede fuoco al fienile sovrastante alle stalle. Le fiamme intense alimentate da un vento furioso si appigliarono al resto della casa che in breve andò *completamente* distrutta. Di tanti sudori non rimangono in piedi che due muri maestri.

La sciagura sarebbe stata ancor più grave *senza il pronto intervento di* alcuni volonterosi fra cui notiamo i signori Di Filippo Domenico, Gualdi Gavino e Mattiussi Enrico, i quali dato l'allarme si diedero coraggiosamente a salvare i bimbi dalla stalla e il cadavere della disgraziata Salvador. Accorsero altri con la pompa: l'aiuto però fu vano che ormai la sciagura aveva avuto il suo epilogo. — Fu immediatamente avvisato il povero Zanzero che partito pochi giorni or sono lieto di lasciare la propria *famigliola* in agiate condizioni la ritroverà annientata.

LA NOVELLA DEL LUNEDÌ

UNA NOTTE

La notte calava quando la nostra carrozza campestre entrò nella stretta valle, la cui apertura ci era stata un certo tempo nascosta dalla nebbia autunnale. La strada era sassosa e tutta *in* salita, di modo che i cavalli camminavano a passo lento. Ma, a poco a poco, a misura che si saliva, le montagne ergevano più nette le loro cime nevose sotto un cielo che si copriva di stelle. La luna apparve fra nubi sfioccate: la sua luce non mi piacque, proiettava uno sguardo malefico, ed i suoi raggi parevano immensi fili tesi da un ragno colossale Provavo una specie di angoscia quando il brusco fermarsi della carrozza mi fece tornare in me. Ci trovavamo davanti ad un portico, in fondo al quale c'era un casamento basso, alcune finestre del quale erano illuminate.

— Siamo giunti mi disse il cocchiere facendo suonare una vecchia *campana*

Dopo pochi momenti di aspettativa, una vecchia donna venne ad aprire il portone. Mi guardò con aria sospettosa. Le dissi il mio nome e cognome.

— Ah! sì, disse essa; il signor Giovanni vi aspetta da più giorni

Passammo fra le due file di olmi dai rami già spogli di *foglie*. Il suolo esalava uno strano odore di concime e di rose appassite. Si udì l'abbaiare di un cane: eravamo già davanti alla *porta di casa; il mio amico Giovanni* scese pochi scalini e mi venne incontro.

— Come sei buono di essere venuto! diss'egli. Non ti aspettavo questa sera; ma la tua camera è pronta. Ti ci condurrò e poi andremo a pranzo

Feci una toeletta sommaria e raggiunsi il mio amico nella stanza da pranzo. Avevo fame, e non fu che dopo aver alquanto soddisfatto il *mio* appetito che mi misi ad esaminare Giovanni con maggiore attenzione. Seduto di faccia a me, egli mangiava poco, parlava pochissimo, *mentre* la vecchia fantesca ci presentava i piatti. Il suo *volto, nella* penombra di una vecchia ventola che copriva il lume, si *delineava male*. Nondimeno, esso mi parve dimagrito, pallido, invecchiato, assai diverso di quello che avevo veduto, due anni prima a Parigi; anche la sua voce ed i suoi gesti parevano stanchi, languidi.

— Ebbene, mio caro amico, diss'io quasi istintivamente, cos'hai dunque?

La tua lettera era insistente. Sono venuto appena ho potuto. Spiegami....

Egli m'interruppe:

— Ti spiegherò.... ma non ora. Saziati prima. Anche a me torna l'appetito nel vederti mangiare.

— Per me è il contrario, risposi. Ho piacere *nell'esser tuo ospite*; ma dovresti incoraggiarmi dandomi esempio

Giovanni mi guardò mestamente:

— Comprendo, disse. Già tu subisci l'influenza dell'ambiente. Passiamo nel salotto

Dopo un breve intervallo di silenzio dopo aver fumato una prima sigaretta Giovanni incominciò:

— Ecco, ti ho pregato di venir qui, perchè, qui, sto morendo, e soltanto la presenza di una persona giovane può rendermi la vita. Una donna?.. Sì, forse sarebbe meglio. Ma non potrei introdurre una donna in questa casa, ed anche se lo potessi ne sarebbe presto scacciata dalla malinconia, dalla noia.

No, il tuo sorriso, i tuoi gesti, le tue arguzie, tutto ciò che c'è di vivo in te, mi rianimeranno forse. Vedi ciò che sono divenuto qui dopo due soli anni: un vecchio? Cosa rimane più dell'allegro Giovanni, robusto, svelto, chiassone, e che la rovina ha cacciato in questa masseria, che qui chiamano un castello? Ascoltami bene: ci sono qui delle persone che bevono la mia vita — e queste persone sono i miei nonni ...

Nell'istesso istante in cui si pronunciava quelle parole, una porticina che non avevo notata si aprì pian piano, e sulla soglia si fermò uno strano vecchietto, coperto di *una* veste da camera di seta cinese, gialla a gran *fiorami rossi*. La sua testa era piccola e rosea, finemente solcata da rughe. L'occhio era *pieno* di malizia. E un momento dopo apparve alle sue spalle una vecchietta civettuola con i capelli a riccioletti biondi, imbellettata; ma anchessa, con lo sguardo acuto. Una lunga esistenza in comune aveva uniformato i loro due profili, similmente puntuti. La coppia abbozzò un inchino, e con la vocetta aciduta, disse simultaneamente:

— Ah! *Giovanni, tu hai una visita?* Ci fa piacere, molto piacere. Non vogliamo importunarvi, e ci ritiriamo. Ma a domani il piacere di conoscervi, signore!

La porta si richiuse alle loro spalle Pareva che fossero usciti da una scatola a sorpresa, e vi *fossero* tornati automaticamente.

— Li *hai visti? disse Giovanni*. Ordinariamente, dormono a quest'ora, per alzarsi molto per tempo. Ma la curiosità li ha spinti.

Feci qualche riflessione sulla loro apparizione fantastica, e chiesi a Giovanni perchè egli si dedicasse così esclusivamente ad essi.

La sua *risposta* si *svolse* a *lungo*, un po' incoerente, forse a cagione di una bevanda ch'egli qualificava per thè, e che era quasi tutto rhum, di buona qualità, è vero. Mi raccontò — cosa che non ignoravo — la sua totale rovina, e che non possedendo neppure un soldo, s'era rifugiato dai nonni, lato materno, unici parenti che li restassero Questi gli davano ospitalità alla condizione che non li abbandonasse più, e che si consacrasse interamente ad essi.

— Tu *sei*, egli disse, io sono inetto, incapace al lavoro. Oltre a questo, — e *qui si commosse* — ho avuto delle grandi disillusioni sentimentali. Credevo trovar qui l'oblio, un po' di quella gioia che la devozione procura — e poi, devo confessarlo, supponevo che ciò non durerebbe a lungo. I vecchi sono più che ottuagenari. Dovrei aspettare qui la loro eredità. Basta! il fatto sta che mi succhiano la vita. Essi attirano a sè quanto mi rimane di forza e di gioventù, perchè torni a loro giovamento.

— Sei un po' nevrastenico, dissi.

Ma, nel mio io lo giudicavo poco sano di mente.

Egli scrollò le spalle:

— Nevrastenico? Cosa vuol dire? Si il mio fluido nervoso si esaurisce, ma a loro profitto Bevi un poco. Pensa e essi torneranno fra poco. Sei una ricca preda per loro. Bevi ancora. Non li conosci, tu. La famiglia di mio padre era onorevolissima. *Quella di mia madre*, no.

Degli zingari mi ha detto mio padre, che hanno ballato, cantato, esercitato un po' dappertutto la *stregoneria*, raccogliendo del denaro, staccandosi finalmente dalla loro tribù, per acquistare questa *catapecchia feudale*. I miei nonni sono dei saltimbanchi, dei ladri, degli stregoni, degli stregoni pericolosi. Essi hanno tessuto la loro trama intorno a me, e non posso *sfuggir* loro. Conosco il modo di adescare la vita altrui per trarne profitto, ti dico, ed è sulla tua energia che conto per domarli!

Trasecolato, ascoltavo Giovanni, che giudicavo più ammalato di quanto egli credesse. Lo lasciai parlare per un certo tempo, finchè egli finì per addormentarsi sul canapè.

Lo scossi leggermente.

— E' tempo di andare a letto dissi e rimasi allibito di stupore. La porticina s'era aperta di nuovo, e la coppia senile era sorta di nuovo, ma vestiti di colori smaglianti, come al tempo della loro giovinezza. Agitarono le *dita*, cariche di anelli, facendo udire un suono di nacchere, le voci gracili intonarono un canto appassionato, che i loro visi *imbellettati* e *rugosi* riflettevano; *saltellando* come scimiette, si slanciarono nella *camera, poi* accelerando il ritmo, agitarono le gambe intanto che il corpo si piegava in atteggiamenti ridicoli, ed *eseguirono* così una danza straordinaria, di cui ciascuna figura, fermandosi bruscamente con le braccia protese si accentuava con un grido acuto e sinistro.

— Degli scheletri, mormorai, degli scheletri che ballano.

Giovanni s'era alzato:

— Ce l'hanno con te, egli balbettò. Capisci? Bada a te, ti fanno la fattura! Si avvicinano Se ti toccano, sei perduto, sei perduto, come me.

Bruscamente, egli allungò la mano, *rovesciò* il lume che si spense. Ci furono strilli, una caduta. Poi uno stroscio di passi furtivi. La porticina si *riaprì, poi* si richiuse.

Giovanni ed io eravamo di nuovo soli. Al *debole* chiarore *lunare*, distinsi la sua statura che si muoveva nella *camera*.

Egli accese una candela.

— Giovanni, dissi, cosa significa?

Egli disse piano:

— Dai vecchi, te l'ho *già* detto, che non vogliono morire, e che si credono sempre giovani.

Egli riflettè un momento:

— Ah! ho dimenticato dirti che sono pazzi, e che mi sono fatto il loro guardiano. E così, come vedi, la follia è contagiosa.

E guardandomi fissamente:

— Tu pure, diventi pazzo. Ho avuto torto di chiamarti qui. Vattene al più presto....

Robert Schaffer

Cronaca dello Sport

Scherma.

Un brillantissimo successo degli schermidori udinesi a Venezia

Si è chiuso ieri a Venezia il grande torneo di scherma al quale parteciparono i più forti schermidori delle provincie Venete.

La nostra città era ottimamente *rappresentata* dalla squadra della S. Udinese di ginnastica e scherma, la quale ha ottenuto un brillantissimo successo: infatti il concittadino Umberto Magistris, su 65 tiratori riuscì primo nella grande gara di campionato di fioretto; il conte A. Ottelio fu quinto nella gara di campionato di sciabola, il tenente Rossini fu quarto nel campionato di spada da terreno e conseguì come premio speciale per le belle armi una spada d'onore, il sig Antonio Piuesi si è piazzato 13° nella gara di fioretto.

La nostra squadra infine il secondo premio *di rappresentanza*.

Ai valenti giovani, ed al loro maestro *sig* Coccato ed al no. Alessandro dal Torso che con nobile slancio ha concorso a diffonde ed a fare amare nella nostra città questo elegantissimo sport, le nostre più vive felicitazioni.

Calcio

Udine vince Padova

Ebbe luogo ieri a Padova oggi la seconda gara di campionato fra la squadra udinese e la squadra di Padova F. C. squadra udinese rimase vincitore con tre punti contro uno.

Componevano la squadra di Udine i giovani Renato Paglianti — Carlo Lunazzi — Antonio Fior — Dante Michelutto — Mario Paroni — Gino Platèo — Ferruccio Vianello — Mario Biasich — Luigi Dal Dan (capitano) — Dalfino Romano — Mario Di Toma.

Domenica la 1.a squadra della nostra Associazione del calcio, giuocherà contro la 1.a squadra di Venezia F. C.

APPENDICE DEL «PAESE» 24

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

e libera mediande una grossa somma, nel caso che la polizia non giovi a nulla. Allora aveva qualche speranza Ma ecco che tutt'ad un tratto sorgeva dinanzi a lui una di quelle formidabili avventuriere dell'*alta sfera* che hanno saputo, se non salvare del tutto le apparenze, almeno destreggiarsi in guisa che la loro posizione abbastanza equivoca, dia loro l'attrattiva di tutto quello che è misterioso e strano. E come lottare contro una siffatta donna e con quali armi? Come e dove colpirla? Non era forse una follia quella soltanto di pensare a farle abbandonare la preda magnifica colta nelle sue reti, Dio sa con quali mezzi! che ella oramai doveva riguardare come sua, e di cui già anticipatamente si compiaceva?

— Mio Dio! mormorò Daniele, ispiratemi un'idea...

Ma l'idea non veniva, e metteva a tortura il suo cervello colpito da sterilità. Frattanto, giunto a casa andò a letto come al solito, ma la coscienza della sua sciagura doveva per forza tenerlo desto. Alle nove di mattina, senza aver chiuso occhio e affranto dall'atroce spossatezza dell'insonnia, si accingeva a levarsi, quando udì suonare all'uscio. Calò giù dal letto, si vestì in un baleno e corse ad aprire. Era Brèvan che veniva a sentir le notizie della presentazione della sera innanzi, e la cui prima parola fu:

— Ebbene?

— Oh Dio! riprese Daniele, il più saggio sarebbe rassegnarsi...

— Diamine!.. ti cascano così presto le braccia!..

— Che faresti tu nei miei piedi? Costei è bella da far dare di volta il cervello... il conte è ammaliato.

E prima che Massimo potesse rispondere, Daniele gli fece palese con semplici e brevi parole il suo amore per la signorina della Ville Haudry, quali speranze eragli stato permesso di concepire, e come insieme a quelle speranze andasse in fumo la felicità della sua vita..

— Perchè, o Massimo, non è più possibile alcuna illusione, soggiungeva con l'accento pel più cupo scoraggiamento. Prevedo, sento e so quello che sarà dimani. Enrichetta, ostinatamente e ad ogni costo farà di tutto per impedire il matrimonio di suo padre, e lotterà fino all'ultimo momento E' egli dover mio il sostenerla? Si. Riusciremo? No. Ma ci saremo creati in miss Sara una mortale nemica. E il giorno in cui, nostro malgrado, sarà diventata contessa della Ville-Haudry, la sua prima idea sarà quella di vendicarsi e di separarci per *sempre*, Enrichetta ed io.

Per quanto di Brèvan *fosse* poco accessibile alle emozioni, la disperazione dell'uomo che egli chiamava suo amico, lo turbò visibilmente.

— In una parola mio povero Daniele, disse, tu sei al punto in cui non si sa a qual santo votarsi. Ragione di più per ascoltare i consigli di un uomo di sangue freddo. Bisogna farsi presentare a miss Sara

— Mi ha invitato.

— Buona cosa, questa. Non esitare, recati da lei.

— Per far che?

— Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brian, e tenterai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infine e sopratutto, terrai tesi gli orecchi e aperti gli occhi.

— Confesso che non comprendo bene.

— Come! non comprendi che la posizione di quegli audaci avventurieri, per solida che possa parere, *non dipende che un filo*? Che fa d'uopo per compere quel filo? Un'occasione.. E quando siamo ridotti ad aspettare e sperare *tutto dall'occasione*, la si spia.

Daniele non sembrava contento.

— Miss Sara, disse, mi parlerà del suo matrimonio.

— Senza dubbio.

— Che cosa dovrò rispondere?

— Nulla.. nè sì. nè no.. sorriderai... prenderai il largo.. guadagnerai tempo.

Fu interrotto dal portinaio di Daniele che entrava con un biglietto di visita in mano.

— E' un signore, disse, che è da basso in una carrozza, e che *mi manda* a sapere se non vi disturba.

— Il suo nome?

— Il conte della Ville Haudry, ecco il suo biglietto di visita.

— Presto, disse Daniele, presto, correre a pregarlo di salire.

Brèvan essasi prontamente alzato, aveva già il cappello in testa, e appena il portinaio fu uscito:

— Me ne vado, disse a Daniele

— E perchè?

— Perchè non bisogna che il conte mi trovi qui.. Saresti costretto a presentarmegli. terrebbe forse a mente il mio nome, e se dicesse a Sara che sono vostro amico, sarebbe finita.

Infatti stava per uscire, quando udirono girare la chiave dell'uscio. Ma Daniele, aprendo rapidamente l'uscio della sua camera da letto, ve lo spinse dentro e ve lo rinchiuse E ne era tempo. Il conte entrava.

VI.

Della Ville Haudry aveva dovuto alzarsi per tempissimo. Sebbene non fossero ancora le dieci si rilucева imbellettato com'era di recente, tinto e pettinato, che era una meraviglia. Ora tutta quella toilette riparatrice, non poteva essere l'opera di un istante.

— Auf! disse entrando. come state in *alto, caro* Daniele!

Scimunito! dimenticava la sua parte di sbarbatello, ma se ne accorse, perchè soggiunse subito:

— Non è che io me ne lagni, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa da farmi paura!

E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garetto, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferenza per il padre di Enrichetta, gli aveva già inoltrata la miglior sedia del suo

Cronaca Cittadina

ABBIAMO CAPITO

Un confratello del mattino, ospita stamane la lettera d'un «contribuente suburbano» che muove in guerra contro l'amministrazione comunale. Il «contribuente suburbano» minaccia fulmini — da buon Giove tonante: e promette «ai signori di Castello» delle frutta. Che — novello frate Alberigo — non is:ambi dattero per figo!

Il «contribuente suburbano», seguendo la falsa riga tracciata dal «Lavoratore» accusa l'amministrazione comunale di avere risposto picche alle richieste avanzate dai frazionisti, mentre a esse si sodlisfece, nel limite della possibilità e secondo un equo criterio distributivo. Ma le falsità non ci fanno meraviglia, e quindi non reputiamo opportuno soffermarvici.

Soltanto osserviamo al signor «contribuente» che il tono arrogante e minatorio della sua epistota, non isgomenta affatto l'amministrazione comunale, la quale non subordina per nulla gli interessi e le esigenze della città, a minaccie di rappresaglie elettorali Certi *do ut des* dovrebbero esser decaduti persino nei fondachi del ghetto. . e non saranno mai i criteri che guideranno gli amministratori della città nostra!

Il signor «Contribuente suburbano» s'impenna, anche perchè venne concessa l'illuminazion elettrica alla frazione di Paderno, e non ancora al Viale Venezia; orbene: noi lo consigliamo amorevolmente a quetarsi, e vedrà che la luce elettrica ci sarà anche per il viale Venezia.....

E ciò, non ostante i suoi strilli (possibile che dall'epoca romana in poi, le oche abbiano sempre avuti degni emuli, moltissimi uomini?) Continui pure, d'altronde il signor «contribuente suburbano» a strillare: gli abitanti delle frazioni sanno bene discernere dove cominciano i loro legittimi interessi e dove cominciano le mire di gente che spera trarre da essi vantaggi elettorali, o — anche — utili diretti e ben concreti.

Con questa fiducia — radicata dalla conoscenza che abbiamo del carattore e dell'intelligenza dei laboriosi i bravi abitanti delle frazioni — possiamo sorvolare sorridendo su quanto scrive e scriverà il signor «contribuente suburbano»: abbiamo capito perfettamente, — e lui sa, altrettanto perfettamente, che cosa abbiamo capito. Non è vero?

Una bella iniziativa
L'inaugurazione del ristorante Dreher

Una perfezione del genere, il non plus ultra del buon gusto della praticità e della comodità: ecco in poche semplici parole caratterizzato il nuovo ristorante inaugurato ieri nel palazzo D'Odorico di fronte alla stazione.

Tre vaste sale altissime decorate semplicemente ma assai finemente con colori chiari: nel mezzo una bella «buvette» destinata allo spaccio minuto, a destra un gran salone assai signorile ed elegante per il ristorante, a sinistra un'altra grande sala più modesta ma pure assai bella e «chic» per la trattoria.

Il nuovo locale sorto sotto l'egida della grande marca della birra Dreher e del suo rappresentante dott. Gracco Muratti, è condotto dai signori Tullio Bongiorno e Emilio Vallandro, i quali hanno voluto farne un vero modello del genere dotandolo di tutte le comodità moderne più desiderabili.

Particolarmente ammirate le cucine, per le quali la ditta Bissattini ha impiantato un monumentale fornello in una speciale e *genialissima disposizione* per la quale il calore destinato alla cottura delle vivande senza alcun aumento di spesa, riscalda l'acqua necessaria alla lavatura dei piatti.

Il nuovo locale fu ieri aperto.

L'altra sera si riunirono a fraterno banchetto i conduttori del locale, il sig. Bissattini, il sig. Sello che ha fornita la mobilia, ed un gruppo di amici: ieri mattina poi seguì l'inaugurazione ufficiale alla quale parteciparono parecchie personalità cittadine.

Notammo: il sindaco comm. Pecile, il dr Rizzi segretario di Pretura, il conte G Della Porta, il cav. Burghat il sig. G. D'Odorico, il marchese Mangilli, l'ing. Cudugnello, il sig. L. Malignani, l'avv. Zanuttini. i signori Lescovich. il prof. Dal Dan il sig. Rubbasser, il sig. S. Moro e molti altri.

Facevano gli onori di casa con signorile ospitalità il dr. Gracco Muratti ed i condutori del locale signori Tullio Bongiorno e Emilio Vallandro.

Tutti gli intervenuti si congratularono vivamente col dott. Muratti e con i conduttori del locale per la felicissima scelta della locatità e per il fine buon gusto col quale il nuovo ristorante è ammobiliato e decorato, ed augurarono loro la più prospera fortuna.

Al quale augurio di tutto cuore ci associamo

Spettacolo Ginnastico

La Società Ginnastica «Forti e Liberi» che nell'intento di dare *sempre* maggior incremento all'educazione fisica, *specialmente* nella classe operaia nella quale ha potuto, da parecchi mesi, *formare una* formidabile squadra; in suo onore, domenica 11 maggio darà una grande festa. E la cittadinanza udinese, potrà così persuadersi, che grazie all'interessamento della «Forti e Liberi» anche dai giovani operai si possono ottenere dei risultati ottimi. Sappiamo infatti che tutti gli esercizi che veranno eseguiti, tanto da questa numerosa e forte squadra, come dagli altri ginnasti, saranno dei più moderni ed attraenti.

Auguriamo che questa manifestazione possa meritatamente avere il massimo successo.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 20 al 26 aprile

Nascite

Nati vivi maschi	11	femmine	7	
» morti »	1	»	—	
» esposti »	1	»	2	
			Totale n.	22

Pubblicazioni di matrimonio

Pietro Variolo fabbro con Ada Mattioni casalinga — Erminio Nonino fornaio con Oliva Maria Feruglio casalinga — Carlini Fabio operaio con Regina Florit casalinga.

Matrimoni

Romano Braida usciere con Teodora Tubero sarta — Giulio Bisoffi commesso di negozio con Rosa Ballarin sarta — Guglielmo Mestroni muratore con Adele Zenarolla casalinga — Giuseppe Toffoloni falegname con Erminia Saltarini-Modotti setaiuola — Guglielmo Lodolo libraio con Angelina Sebastianutti casalinga — Giuseppe Cigaina meccanico con Maria Soldero cucitrice Giuseppe Moretti operaio con Antonietta Sacher casalinga — Sacher Giulio fattorino con Maria Cotterli seggiolaia — Valentino Spizzo carpentiere con Teodolinda Angelica Rosso casalinga — Miani Ferdinando agricoltore con Uralia Caterina Zamparo contadina — Giuseppe Petrizzo maccanico con Maria Tarazzi casalinga — Egidio dott. Zannaro chimico farmacista con Maria Colombo civile.

Virginio Fumolo fabbro con Angela Colaetta tessitrice — Giuseppe Botto impiegato postale con Italia Fabris civile.

Morti

Valentino Ferraro, fu Antonio di anni 41, ufficiale giudiziario — Alice Marini di Giovanni di anni uno e mesi 6 — Gio. Batta Rabatelli fu Giuseppe di anni 74, R. pensionato — Giuseppe Sant fu Antonio di anni 64, calzolaio — Aldo Asquini di Riccardo, di anni due e mesi 3 — Elisa Lodolo fu Giuseppe, nubile, di anni 72, agiata — Antonio Belgrado fu Antonio di anni 64, vetturale — Mario Moreale fu Giuseppe, di anni 2 e mesi 11 — Guido Barbetti di Luigi, di anni 15 fabbro — Fermo Marcotti di Anselmo di giorni 17 — Angela Rizzi di Alessandro, di anni 23, operaia — Zaira Milocco-Zanussi fu Felice, di anni 37 settaiuola — Grazia Brussatto-Del Zotto di Giuseppe di anni 29, contadina — Marianna De Candido ved. Zamparutti fu Gio. Batta di anni 73 casalinga — Carlotta Zuppelli-Del Negro fu Giulio di anni 83, casalinga.

Elena Vanzino Vidussi fu Luigi di anni 40 contadina — Luigi Mandolini Ciani fu Pietro di anni 69 casalinga. Totale 24 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Anna Barbisini Fracanelli fu Paolo di anni 46 contadina — Pietro Darli fu Odorico di anni 56 postino — Maria Del Gobbo di Giuseppe nubile di anni 19 operaia — Caterina Pallavani Rosin di Gregoris di anni 35 casalinga — Vittoria Fuzzi Persini di domestico di anni 38 id — Teresa Iussa ved. Mercante fu Mattia di anni 76 idem — Maria Fadalti fu Lorenzo di anni 59 idem.

Per la lapide al D.r Perusini

(6 elenco)

La sottoscrizione rimane chiusa con queste ultime offerte: D.r Gino Volpi-Ghirlandini L 10, Comm. D.r Fabio Celotti 10.

Somma precedente L. 569. Totale L. 589.

La relazione dell'on. Girardini sul Bilancio dell'Istruzione

La *Stampa* di Torino pubblica un largo riassunto della magistrale relazione dell'on. Girardini sul Bilancio della Pubblica Istruzione che verrà approvata nella prossima riunione della Giunta del Bilancio.

L'assoluta deficenza di spazio ci costringe a rimandare a domani la pubblicazione d'un ampio sunto di questa relazione nella quale con singolarissima profondità ed acume sono studiati tutti i problemi dei nostri ordinamenti scolastici.

Carabiniere concittadino stritolato dal tram

Il «Corriere» ha da Melzo:

Verso le 8 30 di ieri sera è accaduta nei pressi di Gorgonzola una gravissima disgrazia. Il carabiniere Giuseppe Perassutti, di anni 23, da Udine, che era stato destinato alla stazione di Melzo un mese fa, e che da una settimana *era stato richiesto in rinforzo* a Gorgonzola, ieri sera verso le 8 30 con un compagno usciva in pattuglia lungo lo stradale che conduce a Milano.

Giunti al ponte che attraversa il Naviglio, sopraggiunse il tram interprovinciale, il quale, essendo in quel punto il terreno leggermente in salita, aveva rallentato la corsa.

Il Perassutti, tentò salire sul bagagliaio, ma, trovatolo chiuso, discese con un salto. Nel discendere incespicò e il mantello, impigliatosi nel convoglio, lo trascinò sotto le ruote del vagone che tagliarono addirittura a pezzi il povero carabiniere che fu trascinato per una trentina di metri sul binario.

Un lutto

Ieri mattina dopo breve e penosa malattia morì l'ottima sig. Carlotta Battazzi-Venturini, consorte del chiarissimo cav. uff. prof. Luigi Venturini ex Ispettore scolastico del Circondario di Udine. Era donna di gran cuore e di eletto sentire: e la sua dipartita lascia un irreparabile vuoto.

Alla famiglia colpita da tanta sventura principalmente al cav. Venturini inviamo le nostre più vive condoglianze.

Un ordine del giorno degli scaricatori

Ieri seguì un'importante riunione degli *scaricatori del nostro scalo ferroviario*

Questi lavoratori, che hanno costituita una coperativa, sono in viva agitazione perchè non poterono ancora ottenere dalla ferrovia la conclusione del contratto diretto di lavoro.

Dopo ampia discussione della quale diremo domani, fu votato il seguente *ordine del giorno*:

Gli scaricatori dello scalo ferroviario di Udine riuniti in assemblea generale il 7 aprile 913.

Udita la relazione delle pratiche svolte con gli on. Deputati e le F. S.

Deplorano che le lungaggini burocratiche delle ferrovie ed una ingiustificata prevenzione ritardino il *raggiungimento* delle loro legittime aspirazioni.

Presa nota che a nulla approdarono le pratiche con gli appaltatori mentre questi prima promettevano di associarsi alla cooperativa e rinnegavano dopo il colloquio qui avvenuto coll'inviato della ss. G. le promesse già fatte.

Insistono perchè venga al più presto riconosciuta la cooperativa e si augurano che l'on. amministrazione ferroviaria intervenga senza indugio ad accordare alla sudetta l'assunzione del carico e scarico delle merci.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Il brillante successo della compagnia d'operette

La compagnia d'operette di Jole Baroni, ha ottenuto ieri sera e l'altra sera due bellissimi successi di pubblico e di applausi con «La casta Susanna».

Particolarmente applaudita fu la signora Baroni, cantante dalla voce estesa robusta squillante fresca e gaia nei ritornelli, dolce e calda nelle arie melodiose dei valzer sentimentali; attrice piena di brio e di fascino.

Con lei assai applaudito fu il tenore Bonanni nostro concittadino: egli è in vero dotato di buoni mezzi vocali e sa farli ottimamente valere.

Assai sfarzosa e bella la messa in scena.

Questa sera una novità assai interessante e che nelle altre città ottenne il più lusinghiero dei successi. «I milioni di Miss Mabel» operetta in 3 atti di L. Motta, Musica del maestro *Grieg*.

La sola Ditta che possa far danaro senza réclame è la zecca

(*Proverbio inglese*)

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Attraente programma per oggi e domani:

1. PATHE' JOURNAL Nuova edizione
2. INDUSTRIA DELE SPUGNE Istruttiva dal vero.
3. L'OMICIDA, Dramma emozionante in 2 atti.
4. CALINO FRA I BRIGANTI. Scena comicissima.

Accompagnamento d'orchestra nelle ore serali.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

Sabato 26 è morta a Padova

TERESA FERRUCCI

La madre e il fratello Arturo dando *la triste notizia* anche a *nome* del parenti tutti, pregano d'esser lasciati *soli nel loro dolore*.

Udine, 28 aprile 1913.

Il trasporto funebre dalla Stazione Ferroviaria al Cimitero avrà luogo domani martedì 29 alle ore 10.

Non si mandano partecipazioni personali.

LA MACCHINA MONDIALE

nessuna **bicicletta** può vantare le vittorie della

BIANCHI

1885 — 1913

con gomme **PIRELLI**

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA

Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione Internazionale di Torino 1911

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA**, l'**ESAURIMENTO**, le **PARALISI**, l'**IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo
Il suo preparato *Fosfo Stricno Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del *suo preparato*, perciò la *prego* volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Molise**

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano

---

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markersdorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1869)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI
gnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono le più utile creazione, i dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuno aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Cura Primaverile colle Premiate **30 PILLOLE FALCONE**

di Salsapariglia composte; contro le impurità del sangue, la stitichezza, gonfiezza di ventre, mal di testa, inappetenza bruciori di stomaco, la gastrica e la tendenza del sangue ad affluire al capo.

Cura di 30 giorni flacone L. **3** — *Franco per posta L.* **3.20** *con istruzione*

Chimico **LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA (Italia)**
Depositario per UDINE: PLINIO ZUZIANI

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Dopo 30 anni da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chim. Nicola Contardi sperimentato MERAVIGLIOSO in tutto il mondo, ci piace riferire un attestato d'illustre clinico per rispondere alle grancassate di medaglie e di onorificenze ottenute dagl'imitatori del VERO RIGENERATORE.

NAPOLI, 7 Dicembre 1911

Nel numero oramai strabocchevole delle preparazioni ricostituenti spicca con

POSTO D'ONORE

RIGENERATORE *messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.*

Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io perciò dopo esperienze fattene, non esito di affermare ch'esso corrisponde splendidamente in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo per qualsiasi ragione esaurito.

Professore ADOLFO BIONDI, (Via Tarsia, 23)

Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli, Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia, Medico Chirurgo di Napoli ecc.

Il Prof. comm. GIUSEPPE MANFREDONIA Medico capo dell'Ospedale Incurabili di Napoli, scrisse la seguente poesia:

LO RIGENERATORE
De lo chimico Nicola Contardi
Sonetto.

E' barzamo senz'acido benzoico
Fatto da cheste mmane benedette:
'Nu tocca sana, 'nu remmedio aroico
Che auso li malato da li liette.
'Nu lettoco sfacciato. 'nu mottoico
Se po' schiaffà a li bene le ricette,
Cu lo mal inno suio po fa lo stoico
Esson no 'nu remmedio sana piette.
Qua balzamo Tolù! qua Trementina!
Chieste so tutte agniente pe' la ntoscia,
Sò bobbe cloroformio, e China China,
Quanno la morte po' scola e ammoscia
Vedo che daie sta guappa medicina,
S'urraggia, chiagna, se dispera e sciosscia.

PEPPE MANFREDONIA

L'insigne Prof. P. G. SPINELLI, distintissimo Ostetrico e Ginecologo di fama mondiale, così scrive:

« Ho sperimentato da molto tempo il *Rigeneratore*, e posso attestare che è assai ben tollerato e che riesce, come ricostituente, meravigliosamente.

Nelle insufficienze ovariche nella dismenorrea, nelle cloro-anemie, nelle anemie da emorragia e metrorragia, ho veduto dei benefici grandissimi con l'uso del *Rigeneratore*.

Napoli 14 - 3 1912.

Prof. P. G. SPINELLI.

Parco Margherita palazzo proprio con Casa di salute di prim'ordine.

N. B. — Il **RIGENERATORE CONTARDI** si vende ovunque a L. 3 e si spedisce in tutto il mondo per L. 4 N. 4 B. si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma N. 345. — OPUSCOLI GRATIS, con memoria speciale per la cura del diabete.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Barduseo - **Udine.**

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della *chiaroveggenza magnetica* sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

SCHIARIMENTO!

L'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano più di 2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0 25, assegno L. 0.50 in più.
Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)

Conosciuta ditta cerca ogni provincia Veneto seri attivi rappresentanti viaggiatori vendita olio privati. Stipendio provvigione Haasenstein & Vogler 265, Treviso.